

IL CICLO DELLA MOBILITÀ

CIRCULAR MOBILITY

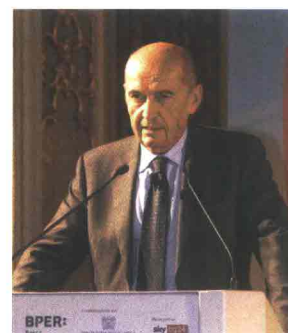
Insieme o niente

C'è 'Il ciclo della mobilità tra sviluppo sostenibile e innovazione' al centro dell'evento in cui SIFÀ ha raccolto intorno a un tavolo rappresentanti delle istituzioni e imprenditori che operano nel pubblico e nel privato. Perché l'azione può essere solo corale

di **Roberta Carati**

Carrozze e omnibus trainati da cavalli, tramways elettrici e a vapore, automobili-omnibus (da cui autobus)... Mobilità di altri tempi, quella ritratta nelle foto in bianco e nero, da non rimpiangere ma con un indubbio merito: la sostenibilità. E sostenibile vuole essere, quasi due secoli dopo, la mobilità immaginata da Paolo Ghinolfi. Da lui come da altri, ma l'amministratore delegato di SIFÀ ha il merito di aver immaginato anche un percorso per realizzarla che chiama in causa tutti gli attori della filiera.

Circular Mobility, così si chiama, è stato al centro di un convegno a fine ottobre a Reggio Emilia che ha visto i partecipanti confrontarsi con franchezza e convenire su verità inconfutabili. Per esempio **Ghinolfi**: "Il noleggio a lungo termine favorisce il mercato dell'usato perché giovane, mantenuto. Le amministrazioni si limitano a chiudere al diesel e incentivano chi la macchina la sostituisce lo stesso". **Luca Dondi (Nomisma)**: "Le flotte diffondono le buone pratiche, sono uno strumento importante del cambiamento. Indietro non si torna". **Fabrizio Togni (BPER Banca)**: "Il car sharing preoccupa il petroliere più dell'elettrico". **Filippo Di Gregorio (Unindustria Reggio Emilia)**: "Non sarà un processo on-off per spegnere diesel o benzina ma un percorso". **Fabio Teti (TPER)**: "Vorremmo integrare car sharing, taxi ed NCC. Dobbiamo offrire più soluzioni". **Stefano Sordelli (Volkswagen Group Italia)**: "Il futuro resta l'elettrico, che non vuol dire averlo domani. Bisogna avere una visione".



Flotte & finanza - novembre 2019

www.flottefinanzaweb.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

F&F Paolo Ghinolfi, che cos'è Circular Mobility?

>>> Un marchio coniato da SIFÀ per quello che vuole essere un contenitore di idee, oltre che di aziende, sul tema della mobilità. Se vogliamo parlare veramente di sviluppo sostenibile, di responsabilità sociale di impresa, tutti noi attori della filiera - dal progettista al costruttore, dal concessionario al noleggiatore - dobbiamo provare a lavorare non in parallelo ma in modo congiunto. Fare ognuno il proprio pezzettino pensando 'solo' alla propria azienda difficilmente porterà alla creazione di un percorso virtuoso.

F&F Dove porterà questo percorso virtuoso?

>>> A dare risposte che abbiano fondamento scientifico a domande, per esempio, sull'evoluzione tecnologica: "È vero che non vale più la pena comprare veicoli diesel perché non sarà più l'alimentazione del futuro? Sarà tutto elettrico? Sarà anche ibrido?". Ecco, vogliamo dare risposte vere in controtendenza rispetto a dichiarazioni che troppo spesso sono opportunistiche o slogan da campagna elettorale.

F&F La primissima sfida da affrontare?

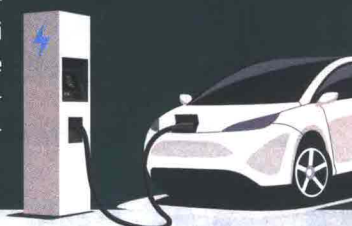
>>> Il rinnovo del parco circolante. Ci sono sulle strade venti milioni di automobili a emissioni Euro 0, Euro 1, Euro 2, Euro 3, di persone che non si possono permettere una macchina nuova e che troverebbero nel nostro usato ex noleggio a lungo termine la risposta alle loro esigenze di mobilità sostenibile a costi estremamente contenuti. Aniché incentivare la rottamazione con tremila euro da utilizzare per comprare biglietti del trasporto pubblico, il governo dovrebbe permettere di usare quei soldi per ridurre il costo di acquisto di un'automobile usata, Euro 6, con, tra l'altro, un effetto immediato di riduzione delle emissioni.

F&F SIFÀ nell'era della Mobilità Circolare?

>>> Il nostro impegno è rifiutarci di vendere al nostro cliente un prodotto che non sia coerente con questa impostazione. I costruttori lo sappiano: non compreremo veicoli che non rispondano a certi requisiti di compatibilità ambientale.

Interessa anche a noi

Il tema della mobilità sostenibile in generale ed elettrica in particolare interessa anche le aziende dotate di una flotta (l'83% su un campione di 200), a dispetto di numeri che raccontano di una presenza ancora esigua di veicoli ibridi o elettrici (solo il 17% ne annovera almeno uno). Superiore la quota di chi - pur in assenza di un parco in noleggio o di proprietà - utilizza un veicolo ibrido (21%) o uno elettrico (10%) per gli spostamenti aziendali o per lo svolgimento dell'attività lavorativa. Risulta dalla Survey sulle Imprese realizzata da Nomisma nell'ambito dell'Osservatorio sulla Mobilità Smart&Sostenibile e presentata da Silvia Zucconi, responsabile Market Intelligence & Consumer Insight. Il ricorso a veicoli ad alimentazione 'verde' è sorretto in prima battuta da motivazioni ambientali (30%) ed economiche - legate a costi e offerte vantaggiose per l'acquisto o il noleggio a lungo termine (16%) e a ridotti costi chilometrici (12%). Contribuiscono anche incentivi, detrazioni e agevolazioni quali esenzione dal pagamento del bollo e parcheggi gratuiti (importanti per il 24% del campione) e l'impatto positivo sull'immagine aziendale (10%). Fattori che potrebbero fare cambiare idea alle imprese che oggi non utilizzano veicoli ibridi o elettrici sono invece principalmente l'abbattimento dei costi di acquisto o di noleggio a lungo termine (22%), gli incentivi e le detrazioni per l'acquisto (18%), il miglioramento delle prestazioni del veicolo (15%).



PARCO AUTO SOSTENIBILE

Presenza nel PARCO AUTO AZIENDALE (proprietà, leasing, noleggio lungo termine) di veicoli

% calcolate su AZIENDE CON PARCO AUTO AZIENDALE (83% DEL TOTALE AZIENDE)

IBRIDI 14%
ELETTRICI 3%

NUOVE TECNOLOGIE DI PROPULSIONE
Ancora un ruolo marginale nel parco auto aziendale

83% DICHIARA DI NON AVERE VEICOLI IBRIDI O ELETTRICI NEL PARCO AUTO

Utilizzo di veicoli ibridi o elettrici per viaggi di lavoro/spostamenti per l'esecuzione dell'attività lavorativa

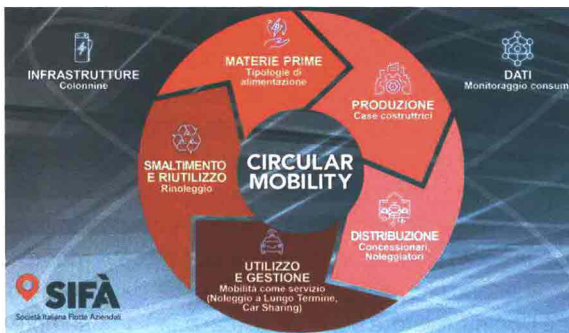
% calcolate su TOTALE AZIENDE

IBRIDI 21%

ELETTRICI 10%

Fonte: Nomisma - Osservatorio Mobilità Smart & Sostenibile | Survey imprese, 2019

CIRCULAR MOBILITY 29 OTTOBRE 2019 SALA CONGRESSI - TEATRO VALLI REGGIO EMILIA



Il Teatro Valli di Reggio Emilia sede, lo scorso 29 ottobre, di 'Circular Mobility - Il ciclo della mobilità tra sviluppo sostenibile e innovazione'. All'incontro organizzato da SIFÀ e BPER Banca hanno partecipato Paolo Ghinolfi (SIFÀ), Fabrizio Togni (BPER Banca), Filippo Di Gregorio (Unindustria Reggio Emilia), Stefano Sordelli (Volkswagen Group Italia), Fabio Teti (TPER